

i m p r e s e

s t r a n i e r e

Marzo 2013

### Il quadro regionale

Al 31 marzo 2013 le imprese attive straniere in Emilia-Romagna erano 41.178, pari al 9,8 per cento del totale delle imprese regionali. La loro forte tendenza a crescere è stata solo lievemente contenuta dalla crisi economica. Rispetto alla stessa data del 2012 sono aumentate di 1.247 unità, +3,1 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ben più pesantemente degli effetti della grave congiuntura e sono diminuite dell'1,5 per cento, con una perdita pari a -5.951 unità (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate ancora più rapidamente (4,1 per cento) e sono giunte a quasi 440 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite, ma lievemente meno di quanto è accaduto in regione (-1,3 per cento). La quota di imprese straniere in Italia è più bassa di quella regionale (8,5 per cento).

Nonostante la crisi, solo in Basilicata la consistenza delle imprese straniere è risultata lievemente cedente, mentre è aumentata in tutte le altre regioni (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+9,3 per cento) e nel Lazio (+8,8 per cento). Nona l'Emilia-Romagna. L'espansione è risultata invece più contenuta nelle Marche (+0,8 per cento) in Molise (+0,9 per cento) e in Valle d'Aosta (+1,1 per cento).

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (12,2 per cento del totale), quindi in Liguria (11,1 per cento) e nel Lazio (10,7 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Friuli-Venezia Giulia e Lombardia. All'opposto solo 3,2 imprese su cento della Basilicata sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico. In merito al primo punto, la popolazione straniera è in costante aumento, nonostante la crisi economica abbia portato ad un'inversione dei flussi, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti alla fine del 2011, erano 454.878 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, equivalenti al 10,5 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale del 6,8 per cento. Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e per alcune divisioni di attività quali le confezioni e le telecomunicazioni.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva dal un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Questi mettono in luce processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

### La forma giuridica delle imprese straniere

Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'84,7 per cento del totale, quindi da società di perso-

---

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative : percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie :percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

ne, per una quota pari al 7,9 per cento, da società di capitale, che rappresentano solo il 5,8 per cento del totale, e da cooperative e consorzi, per l'1,6 del totale (tab. 3). Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, che hanno fatto segnare un aumento di 782 unità, pari al 2,3 per cento. La crisi ha certamente contenuto l'aumento delle ditte individuali e anche quello delle società di persone, che è però risultato più sostenuto (+5,5 per cento), ma ha dato anche una spinta alla crescita delle imprese costituite sotto altre forme, cooperative e consorzi, (+9,4 per cento). Inoltre, anche le imprese straniere sperimentano una forte tendenza verso l'adozione di forme giuridiche più evolute, tanto che per questa tendenza e per l'acquisto di imprese regionali dall'estero la crescita è stata notevolmente più rapida per le società di capitale (+11,0 per cento, pari a 238 unità in più).

A livello nazionale, la crescita delle imprese straniere è risultata, da un lato, sensibilmente più contenuta per le società di capitale e leggermente inferiore per le società di persone, dall'altro, più rapida per le ditte individuali, mentre l'evoluzione dei consorzi e delle cooperative è apparsa sostanzialmente analoga.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza sensibilmente inferiore delle società di capitali, tenuto conto del peso delle multinazionali a livello nazionale, e un peso leggermente minore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone.

### Le imprese straniere nei settori di attività economica

L'incremento delle imprese straniere è stato determi-

nato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+427 unità, +4,4 per cento), nonostante la debolezza della domanda per consumi, e dei servizi di alloggio e ristorazione (+308 unità, +10,4 per cento), per la totalità realizzato da questi ultimi (tab. 3). Aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+147 unità, +11,4 per cento) - originati dalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatrice, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste). Ancora la crescita è stata ampia e particolarmente veloce per le imprese delle altre attività di servizi (+14,6 per cento, +146 unità), trainate da quelle dei servizi per la persona (+17,7 per cento). Queste sezioni di attività sono tra le principali per la presenza di forme di auto impiego.

In senso opposto, le uniche minime riduzioni si sono registrate per le imprese delle attività immobiliari (-1,1 per cento) e dei servizi di informazione e comunicazione (-0,7 per cento).

Gli ambiti (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante sono le costruzioni, nelle quale sono giunte a costituire il 23,0 per cento delle totale e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (27,6 per cento). Sono tre le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (14,2 per cento), all'interno della quale spicca la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie, (20,7 per cento). Vengono poi quella dei "servizi di alloggio e ristorazione" (11,5 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (13,0 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (10,7 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 15,6 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere è allineata alla media regionale (9,8 per cento), ma al suo interno giunge a toccare il 36,3 per cento

## Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprenditoria-straniera-p-r-n>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

nelle confezioni, il 24,6 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 17,0 per cento nel tessile. A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (39,7 per cento), si tratta ovviamente degli internet point, ed è elevata anche tra le imprese attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (17,9 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale. A livello nazionale però, la quota delle imprese straniere è sensibilmente inferiore, con la sola eccezione del settore del commercio, che precede, al terzo posto, quello dei servizi di alloggio e ristorazione (tab. 4).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+9.174 unità, +6,0 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, seguito a distanza da quello del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+2.703 unità, +15,4 per cento) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.524 unità, +8,9 per cento).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 7,8 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante anche nei servizi di alloggio e ristorazione (2,8 punti), nel settore del trasporto e magazzinaggio (2,7 punti percentuali) e nella manifattura (2,4 punti).



Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 31 marzo 2013

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Abruzzo	11.289	8,7	2,6	330	3,0	118.234	2,5	-1.648	-1,4	129.523	2,5	-1.318	-1,0
Basilicata	1.705	3,2	0,4	-2	-0,1	51.424	1,1	-462	-0,9	53.129	1,0	-464	-0,9
Calabria	11.109	7,2	2,5	554	5,2	142.586	3,0	-1.687	-1,2	153.695	3,0	-1.133	-0,7
Campania	26.039	5,6	5,9	2.222	9,3	442.741	9,3	-2.542	-0,6	468.780	9,0	-320	-0,1
Emilia-Romagna	41.178	9,8	9,4	1.247	3,1	378.702	8,0	-5.951	-1,5	419.880	8,1	-4.704	-1,1
Friuli-Venezia Giulia	9.786	10,3	2,2	138	1,4	85.654	1,8	-1.571	-1,8	95.440	1,8	-1.433	-1,5
Lazio	50.048	10,7	11,4	3.998	8,7	416.822	8,8	-1.957	-0,5	466.870	9,0	2.041	0,4
Liguria	15.516	11,1	3,5	521	3,5	124.271	2,6	-2.487	-2,0	139.787	2,7	-1.966	-1,4
Lombardia	82.084	10,1	18,7	3.656	4,7	733.861	15,4	-10.728	-1,4	815.945	15,7	-7.072	-0,9
Marche	12.977	8,3	3,0	103	0,8	142.843	3,0	-1.853	-1,3	155.820	3,0	-1.750	-1,1
Molise	1.770	5,6	0,4	16	0,9	29.559	0,6	-347	-1,2	31.329	0,6	-331	-1,0
Piemonte	35.510	8,7	8,1	462	1,3	372.312	7,8	-7.271	-1,9	407.822	7,9	-6.809	-1,6
Puglia	15.013	4,5	3,4	730	5,1	317.590	6,7	-2.675	-0,8	332.603	6,4	-1.945	-0,6
Sardegna	8.399	5,8	1,9	334	4,1	136.027	2,9	-2.041	-1,5	144.426	2,8	-1.707	-1,2
Sicilia	22.073	5,9	5,0	924	4,4	352.728	7,4	-3.674	-1,0	374.801	7,2	-2.750	-0,7
Toscana	43.946	12,2	10,0	1.135	2,7	315.422	6,6	-5.086	-1,6	359.368	6,9	-3.951	-1,1
Trentino-Alto Adige	6.045	6,0	1,4	132	2,2	95.269	2,0	-535	-0,6	101.314	2,0	-403	-0,4
Umbria	6.574	8,0	1,5	111	1,7	75.611	1,6	-927	-1,2	82.185	1,6	-816	-1,0
Valle d'aosta	631	5,3	0,1	7	1,1	11.362	0,2	-173	-1,5	11.993	0,2	-166	-1,4
Veneto	37.854	8,5	8,6	675	1,8	408.080	8,6	-6.780	-1,6	445.934	8,6	-6.105	-1,4
Italia	439.546	8,5	100,0	17.293	4,1	4.751.098	100,0	-60.395	-1,3	5.190.644	100,0	-43.102	-0,8

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2013

Classe di natura giuridica	Imprese straniere				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
<b>Emilia-Romagna</b>													
Società di capitale	2.399	3,0	5,8	238	11,0	76.856	20,3	372	0,5	79.255	18,9	610	0,8
Società di persone	3.250	3,8	7,9	170	5,5	83.363	22,0	-1.224	-1,4	86.613	20,6	-1.054	-1,2
Ditte individuali	34.865	14,3	84,7	782	2,3	209.468	55,3	-5.365	-2,5	244.333	58,2	-4.583	-1,8
Altre forme societarie	664	6,9	1,6	57	9,4	8.897	2,3	148	1,7	9.561	2,3	205	2,2
Persona fisica	-	-	-	-	-	118	0,0	118	0,0	118	0,0	118	0,0
Totale	41.178	9,8	100,0	1.247	3,1	378.702	100,0	-5.951	-1,5	419.880	100,0	-4.704	-1,1
<b>Italia</b>													
Società di capitale	31.449	3,2	7,2	1.954	6,6	939.800	19,8	11.188	1,2	971.249	18,7	13.142	1,4
Società di persone	26.272	3,0	6,0	1.082	4,3	854.111	18,0	-13.369	-1,5	880.383	17,0	-12.287	-1,4
Ditte individuali	376.549	11,7	85,7	13.815	3,8	2.835.475	59,7	-60.417	-2,1	3.212.024	61,9	-46.602	-1,4
Altre forme societarie	5.276	4,2	1,2	442	9,1	120.759	2,5	1.250	1,0	126.035	2,4	1.692	1,4
Persona fisica	-	-	-	-	-	953	0,0	953	0,0	953	0,0	953	0,0
Totale	439.546	8,5	100,0	17.293	4,1	4.751.098	100,0	-60.395	-1,3	5.190.644	100,0	-43.102	-0,8

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2013

Settore di attività economica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	631	1,0	1,5	17	2,8	63.891	16,9	-1.731	-2,6	64.522	15,4	-1.714	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,0	0,0	0	0,0	194	0,1	-12	-5,8	196	0,0	-12	-5,8
Attività manifatturiere	4.606	9,8	11,2	55	1,2	42.376	11,2	-1.178	-2,7	46.982	11,2	-1.123	-2,3
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	9	1,4	0,0	2	28,6	657	0,2	122	22,8	666	0,2	124	22,9
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	25	4,2	0,1	5	25,0	567	0,1	0	0,0	592	0,1	5	0,9
Costruzioni	16.596	23,0	40,3	21	0,1	55.473	14,6	-1.793	-3,1	72.069	17,2	-1.772	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	10.119	10,7	24,6	427	4,4	84.590	22,3	-1.033	-1,2	94.709	22,6	-606	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	1.459	9,5	3,5	93	6,8	13.976	3,7	-447	-3,1	15.435	3,7	-354	-2,2
Servizi di alloggio e ristorazione	3.275	11,5	8,0	308	10,4	25.239	6,7	83	0,3	28.514	6,8	391	1,4
Servizi di informazione comunicazione	448	5,4	1,1	-3	-0,7	7.784	2,1	111	1,4	8.232	2,0	108	1,3
Attività finanziarie e assicurative	156	1,9	0,4	1	0,6	8.137	2,1	-153	-1,8	8.293	2,0	-152	-1,8
Attività immobiliari	353	1,3	0,9	-4	-1,1	27.137	7,2	-22	-0,1	27.490	6,5	-26	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	542	3,5	1,3	30	5,9	14.804	3,9	17	0,1	15.346	3,7	47	0,3
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.435	14,2	3,5	147	11,4	8.679	2,3	73	0,8	10.114	2,4	220	2,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	55	3,8	0,1	-1	-1,8	1.410	0,4	40	2,9	1.465	0,3	39	2,7
Sanita' e assistenza sociale	90	4,6	0,2	7	8,4	1.883	0,5	83	4,6	1.973	0,5	90	4,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	169	3,2	0,4	3	1,8	5.169	1,4	37	0,7	5.338	1,3	40	0,8
Altre attività di servizi	1.146	6,6	2,8	146	14,6	16.270	4,3	-103	-0,6	17.416	4,1	43	0,2
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	1	0,0	0	0,0	1	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	62	11,8	0,2	-7	-10,1	465	0,1	-45	-8,8	527	0,1	-52	-9,0
<b>Totale</b>	<b>41.178</b>	<b>9,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1.247</b>	<b>3,1</b>	<b>378.702</b>	<b>100,0</b>	<b>-5.951</b>	<b>-1,5</b>	<b>419.880</b>	<b>100,0</b>	<b>-4.704</b>	<b>-1,1</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2013

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	
		estero (1)	(2)	(3)	(4)	(2)	(3)	(4)	(2)	(3)	(4)		
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.476	1,7	3,1	281	2,1	782.651	16,5	-18.972	-2,4	796.127	15,3	-18.691	-2,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	27	0,8	0,0	-1	-3,6	3.541	0,1	-135	-3,7	3.568	0,1	-136	-3,7
Attività manifatturiere	38.651	7,4	8,8	928	2,5	481.891	10,1	-12.813	-2,6	520.542	10,0	-11.885	-2,2
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	184	2,2	0,0	34	22,7	8.239	0,2	1.543	23,0	8.423	0,2	1.577	23,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	359	3,9	0,1	14	4,1	8.907	0,2	68	0,8	9.266	0,2	82	0,9
Costruzioni	121.530	15,2	27,6	-336	-0,3	677.435	14,3	-19.211	-2,8	798.965	15,4	-19.547	-2,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	162.791	11,6	37,0	9.174	6,0	1.245.177	26,2	-13.252	-1,1	1.407.968	27,1	-4.078	-0,3
Trasporto e magazzinaggio	10.702	6,7	2,4	460	4,5	147.942	3,1	-2.729	-1,8	158.644	3,1	-2.269	-1,4
Servizi di alloggio e ristorazione	30.958	8,7	7,0	2.524	8,9	323.720	6,8	3.819	1,2	354.678	6,8	6.343	1,8
Servizi di informazione comunicazione	7.012	6,3	1,6	107	1,5	104.319	2,2	1.033	1,0	111.331	2,1	1.140	1,0
Attività finanziarie e assicurative	2.310	2,2	0,5	-34	-1,5	105.018	2,2	-1.154	-1,1	107.328	2,1	-1.188	-1,1
Attività immobiliari	4.211	1,7	1,0	40	1,0	244.078	5,1	-132	-0,1	248.289	4,8	-92	-0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7.897	4,5	1,8	394	5,3	166.761	3,5	1.411	0,9	174.658	3,4	1.805	1,0
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	20.296	13,9	4,6	2.703	15,4	125.712	2,6	721	0,6	146.008	2,8	3.424	2,4
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0,0	0	0,0	58	0,0	1	1,8	58	0,0	1	1,8
Istruzione	968	3,9	0,2	10	1,0	23.590	0,5	439	1,9	24.558	0,5	449	1,9
Sanita' e assistenza sociale	891	2,9	0,2	22	2,5	30.047	0,6	812	2,8	30.938	0,6	834	2,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	2.485	4,2	0,6	151	6,5	56.686	1,2	777	1,4	59.171	1,1	928	1,6
Altre attività di servizi	13.964	6,3	3,2	994	7,7	207.125	4,4	-1.052	-0,5	221.089	4,3	-58	-0,0
Attività famiglie convivenze	-	-	-	-	-	5	0,0	1	25,0	5	0,0	1	25,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	3	0,0	-1	-25,0	3	0,0	-1	-25,0
Imprese non classificate	834	9,2	0,2	-172	-17,1	8.193	0,2	-1.569	-16,1	9.027	0,2	-1.741	-16,2
<b>Totale</b>	<b>439.546</b>	<b>8,5</b>	<b>100,0</b>	<b>17.293</b>	<b>4,1</b>	<b>4.751.098</b>	<b>100,0</b>	<b>-60.395</b>	<b>-1,3</b>	<b>5.190.644</b>	<b>100,0</b>	<b>-43.102</b>	<b>-0,8</b>

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>